

Decreto Rilancio 19.5.2020

Il Governo ha presentato nella giornata del 13 maggio il Decreto "Rilancio" che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio e che contiene nei suoi 226 articoli misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel pdf a fondo pagina una sintesi delle principali misure a sostegno del lavoro e delle imprese tratte dal comunicato stampa del Governo. Si seguito pubblichiamo una breve sintesi delle principali misure in esso contenute, rinviando per approfondimenti alle Sedi e agli Uffici territoriali della CNA.

Contributi a fondo perduto Agenzia delle Entrate. Il contributo spetta ai titolari di partita Iva che hanno subito una riduzione del fatturato e dei corrispettivi relativi ad aprile 2020 di un terzo rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2019 (art.25). Ai soggetti che hanno iniziato l'attività a decorrere dal 1° gennaio 2019 spetta in ogni caso. Il contributo spetta ai soggetti che nell'ultimo periodo di imposta hanno conseguito un fatturato non superiore a 5 milioni di euro. È necessario un provvedimento dell'Agenzia delle entrate per stabilire le modalità di erogazione, ma il Decreto prevede che il contributo sia pari al 20% della riduzione per ricavi totali fino a 400 mila euro; del 15% della riduzione per ricavi totali compresi tra 400 mila e un milione di euro; del 10% della riduzione per ricavi totali compresi tra 1 e 5 milioni di euro.

Irap. Non è dovuto né il versamento a saldo 2019, né il versamento in acconto 2020, dai soggetti che nel periodo precedente d'imposta abbiano conseguito ricavi non superiori a 250 milioni di euro.

Credito d'imposta locazioni negozi. Ai soggetti con un volume di ricavi non superiore a 5 milioni di euro, che nei mesi di marzo, aprile e maggio abbiano avuto una riduzione di ricavi del 50%, è riconosciuto un credito di imposta pari al 60% delle spese per la locazione dell'immobile adibito ad attività, l'immobile deve appartenere a categorie catastali non abitative.

Bollette elettriche. Riduzione delle bollette elettriche per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020, andando a interessare le componenti di trasporto e gestione del contatore e oneri generali di sistema. L'intervento è a favore delle attività a ridotto consumo di energia.

Bonus 600 euro mese di aprile. Per il mese di aprile viene confermato, in via automatica, per tutti coloro che lo avevano richiesto a marzo. Viene prevista la possibilità, per chi non lo aveva richiesto in precedenza, di richiederlo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto (19 maggio 2020)

Rinvii scadenze versamenti fiscali. Finalmente l'attesissimo (anche se per molti fuori tempo massimo) rinvio dei pagamenti per i cosiddetti avvisi bonari (scaduti o scadenti tra l'otto marzo e il 31 maggio) al 16 settembre (anche in quattro rate a decorrere dalla stessa data). Viene, inoltre, prevista la

sospensione di adempimenti di pagamento relativi agli accertamenti fiscali e altre forme di contestazione dell’Agenzia delle entrate. I versamenti sospesi a marzo, aprile, maggio e rinviati a giugno, potranno essere effettuati il 16 settembre in unica soluzione o a rate.

Ecobonus e Sismabonus. Detrazione nella misura del 110% per le spese sostenute per specifici interventi volti a incrementare l’efficienza energetica degli edifici e di riduzione del rischio sismico.

Sono necessarie ulteriori norme di completamento.

Registratore telematico e lotteria degli scontrini. I contribuenti che dovevano dotarsi entro il primo luglio 2020 del registratore telematico, ora hanno tempo fino al 1° gennaio 2021. Alla stessa data slitta l’avvio della “lotteria degli scontrini”.

Crediti d’imposta sanificazioni e adeguamento ambienti di lavoro e luoghi aperti al pubblico. Sono previsti nuovi crediti d’imposta per sanificazioni, protezioni, adeguamenti sanitari che rafforzano ed incrementano i precedenti crediti di imposta. Richiedono però ulteriori interventi normativi da parte dell’Agenzia delle entrate.

Aliquota Iva mascherine e altri supporti sanitari. Tutta una serie di presidi sanitari, ivi comprese le mascherine, saranno esenti Iva (ma con diritto alla detrazione Iva) fino al 31 dicembre 2020. L’esenzione scatta con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto (19 maggio 2020). Dal prossimo anno, l’aliquota Iva dei beni citati passerà al 5%.

Cessione di crediti di imposta. Viene prevista la cedibilità, fino al 31 dicembre 2021, di alcuni crediti di imposta legati all’emergenza Covid-19 ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. È però necessario un provvedimento dell’Agenzia delle entrate.

Il decreto contiene inoltre provvedimenti rivolti a settori specifici (trasporti, editoria, spettacolo, pubblici esercizi) e relativi a lavoro dipendente, Cassa integrazione, agevolazioni varie che richiedono ulteriori approfondimenti.